

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1508 del 18/05/2016
Oggetto	DPR N. 327/2001 - AUTORIZZAZIONE UNICA per costruzione ed esercizio del METANODOTTO COLLEGAMENTO CAMPORANIERA - RADDOPPIO DERIVAZIONE BORETTO/VIADANA DN 300 (12") DP 24 bar ED OPERE CONNESSE - Comuni di Cadelbosco di Sopra, Poviglio, Castelnovo di Sotto - Proponente: SNAM RETE GAS spa
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1546 del 18/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciotto MAGGIO 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 15592/2016

**AUTORIZZAZIONE DEL PROGETTO DI METANODOTTO COLLEGAMENTO CAMPORANIERA
– RADDOPPIO DERIVAZIONE BORETTO/VIADANA DN 300 ED OPERE CONNESSE.**

LA DIRIGENTE

Premesso che:

a) La Ditta Snam Rete Gas S.p.A. (da ora in poi “Società Proponente”), con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (Mi), ed uffici in Reggio Emilia (RE), Via Meuccio Ruini, 8, con domanda assunta agli atti della Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 2015/27576 del 14 maggio 2016, ha presentato istanza, finalizzata ad ottenere l'approvazione del progetto definitivo, l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio, l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del progetto di metanodotto costituito dalle seguenti opere:

- Realizzazione del Metanodotto Collegamento Camporaniera-Raddoppio Derivazione Boretto/Viadana DN 300 (12”) – DP 24 bar per una lunghezza complessiva di 13,9 km circa;
- Relativi ricollegamenti alle utenze esistenti per complessivi 390 m circa;
- Dismissione di un tratto di gasdotto Minerbio-Cremona DN 550 per 15 km e degli ulteriori ricollegamenti esistenti;
- Ricollegamento Derivazione per Castelnovo DN 200 (8”);
- Ricollegamento Allacciamento Ceramica Cispadana DN 100 (4”);
- Ricollegamento allacciamento Agm DN 100 (4”);
- Ricollegamento allacciamento Nuovo Comune di Poviglio DN 200 (8”);
- Ricollegamento Allacciamento Scat Poviglio DN 100 (4”);

alla predetta istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica;
- elaborati grafici;
- dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;
- elenco dei proprietari interessati dal vincolo di servitù di metanodotto;

b) l'intervento in progetto, ubicato nei Comuni di Cadelbosco Sopra, Poviglio e Castelnovo Sotto, si pone a valle dell'entrata in esercizio del nuovo metanodotto Poggio Renatico – Cremona DN 1200 e mira ad ottimizzare e razionalizzare la Rete Regionale nella provincia di Reggio Emilia;

c) l'intervento in progetto è ricompreso nel Quadro complessivo degli interventi per l'anno 2015 trasmesso dalla Snam Rete Gas Spa alla regione ed alle Province, in conformità all'art. 18 della L.R. 26/2004, con nota del 30/03/2015;

d) la Società Proponente ha formalmente richiesto, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327 dell'8.6.2001 che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto;

e) ai fini del presente atto si fa riferimento alle seguenti normative:

- DPR 327 del 08/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, Capo II "Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche", articoli 52 quater e 52 sexies;
- L.R. n.37 del 19/12/2002 "Disposizioni in materia di espropri";

f) l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi delle disposizioni normative sopra richiamate (52-quater del DPR 327 del 08/06/2001), conferisce all'opera il carattere di pubblica utilità, determina l'inizio del procedimento di esproprio/asservimento, rendendo possibile in caso di mancato accordo bonario con il Proponente, l'emissione di un Decreto di imposizione di servitù che, ai sensi dell'art. 52 octies del DPR 327/2001, dispone anche l'occupazione temporanea dei terreni necessari all'esecuzione del metanodotto in oggetto;

g) la Società Proponente procede alla costituzione consensuale di servitù di metanodotto, per una fascia di 8 m per lato dall'asse della condotta, ai sensi del DM 17-04-2008, lasciando la possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti (*servitus non aedificandi*).

Nel caso in cui non si raggiunga, con i proprietari dei fondi, l'accordo bonario, la Società Proponente procederà alla richiesta di imposizione coattiva di servitù ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 art. 52 octies;

h) il metanodotto in progetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici dei Comuni di Cadelbosco Sopra, Poviglio e Castelnovo Sotto e pertanto, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n.

327/2001, l'autorizzazione avrà valore anche di variante urbanistica, oltre all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (imposizione di servitù) e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

i) la comunicazione dell'avvio del procedimento, nonché il deposito degli elaborati progettuali, è stata regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sui quotidiani "Il Resto del Carlino" – supplemento di Reggio Emilia e sul Corriere della Sera in data 17/06/2015. La stessa è stata pubblicata, inoltre, all'Albo pretorio dei Comuni di Cadelbosco Sopra, Poviglio, Castelnovo Sotto e della Provincia di Reggio Emilia dal 17/06/2015 per sessanta giorni consecutivi.

La comunicazione di avvio del procedimento è stata, altresì, inviata a mezzo raccomandata a tutti i soggetti interessati dalla realizzazione dell'opera, in quanto proprietari di terreni con lettera prot. n. 33226 del 15/6/2015.

Ai sensi dell'art. 16 L.R. 37/2004 e all'art. 52-ter DPR 327/2001, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 330/2004, la documentazione è stata depositata per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione presso il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Reggio Emilia e presso la U.O. Espropri della Provincia di Reggio Emilia;

l) a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni di cui sopra, sono pervenute alcune osservazioni e comunicazioni da parte di soggetti interessati.

La Ditta Snam Rete Gas S.p.A. ha fornito in merito le proprie controdeduzioni.

La sintesi delle osservazioni, le controdeduzioni della Società Proponente e le valutazioni conclusive in merito, sono riportate nell'allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto che:

con nota prot. n. 2015/35558 del 25/06/2015 è stato richiesto a Snam Rete Gas Spa il materiale integrativo a completamento dell'istanza in relazione agli aspetti territoriali e paesaggistici e in relazione alla documentazione per la verifica sismica;

Snam Rete Gas Spa, con note del 23/07/2015 e del 03/08/2015, ha trasmesso le integrazioni richieste;

ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e dell'art. 14 della L. 241/1990, è stata convocata la Conferenza di Servizi, tenutasi il giorno 14/07/2015, per l'illustrazione del progetto;

a seguito della suddetta Conferenza di Servizi è stata inviata a Snam Rete gas di Reggio Emilia la richiesta di integrazioni con nota prot. 43462 del 7 agosto 2015;

con note prot. n. 2015/45725 del 28/08/2015 e n. 2015/51904 del 08/10/2015 sono state altresì trasmesse le osservazioni e comunicazioni pervenute dai privati;

Snam Rete Gas, con nota del 21/10/2015, ha fatto pervenire le integrazioni richieste nonché le controdeduzioni alle osservazioni presentate;

il Responsabile del Procedimento con nota prot. n. 2015/56759 del 05/11/2015 ha convocato la Conferenza di Servizi al fine di acquisire i nulla osta e gli atti assenso necessari per l'autorizzazione del progetto;

la Conferenza di Servizi ha svolto i propri lavori nella seduta del 20/11/2015;

nel corso della predetta seduta, la Conferenza dei Servizi ha preso atto dei seguenti nulla osta e atti di assenso già pervenuti:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici Emilia-Romagna – prot.n 2015/10474 del 6/10/2015;
- Provincia di Reggio Emilia - Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile Patrimonio Edilia – consenso di massima prot. n. 39238 del 7 luglio 2015 e autorizzazioni per attraversamento delle strade provinciali prot.n. 43853 del 12/8/2015, 47284 del 10/9/2015 e 47289 del 10/9/2015;
- Comune di Castelnovo Sotto – Ufficio Tecnico – prot. 9085 del 2/10/2015;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale - Reggio Emilia – consenso di massima prot. n. 10128 del 25/06/2015;
- Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Bologna, prot. n. 114516 del 10/09/2015;
- Aeronautica Militare – prot. n. 11130 del 20/07/2015;

- Terna S.p.A. - Area Operativa Trasmissione di Firenze – prot. n. 4823 del 2/10/2015;
- Comando Militare Esercito “Emilia-Romagna” – prot. n. M_D-E24466 n. 0017809 del 17/09/2015;
- Enel - parere prot 597767 dell'8/7/2015;
- Telecom – AOA/NORD EST – prot 403516 del 21/7/2015
- Iren Emilia S.p.A., - Reggio Emilia – prot. n. 6796 – 2015 – P del 19/11/2015;
- parere Arpa del 19/11/2015 prot. n. 10032;
- Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po – Reggio Emilia prot. 2015/835585 del 19/11/2015 in riferimento ad Aipo prot.n. 831811 del 17/11/2015;

si è acquisito il previo parere favorevole del Ministero dei Beni Culturali, Segretariato regionale Emilia-Romagna del 19/11/2015 prot. 9403, in merito al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui all'art. 146 del dlgs 42/2004, parere condizionato all'esecuzione da parte del proponente di quanto prescritto nel sopraccitato nulla osta della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, prot.10474 del 6/10/2015 e ribadito con nota del 17/11/2015 prot. 12376;

la Conferenza di Servizi ha inoltre recepito i nulla osta paesaggistici da parte dei seguenti Enti come da verbale: Comune di Poviglio, Comune di Cadelbosco di Sopra e Comune di Castelnovo Sotto, sulla scorta dei pareri espressi delle rispettive commissioni per la qualità del paesaggio e con recepimento del parere condizionato del Segretariato regionale sopra citato; fatta salva la deliberazione dei rispettivi consigli comunali in merito alla localizzazione dell'opera con effetto di variante agli strumenti urbanistici;

l'azienda AUSL, tardivamente convocata alla conferenza di servizi, ha poi espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, con nota del 30/11/2015 prot.103333;

in base agli atti di assenso, nulla-osta e pareri acquisiti dalla conferenza di servizi, il progetto è stato licenziato positivamente, fatti salvi gli atti urbanistici di competenza dei consigli comunali e della Provincia in relazione agli effetti che assumerà l'autorizzazione di variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Cadelbosco Sopra, Poviglio e Castelnovo Sotto, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

sono stati poi acquisiti agli atti urbanistici di assenso alla localizzazione dell'opera in variante agli strumenti di pianificazione comunale:

- deliberazione del Consiglio Comunale di Poviglio del 24/11/2015 n. 41;
- deliberazione del Consiglio Comunale di Cadelbosco di Sopra del 29/12/2015 n. 75;
- deliberazione del Consiglio Comunale di Castelnovo di Sotto del 30/12/2015 n. 54;

I predetti Comuni hanno inoltre formalizzato l'emanazione delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del dlgs 42/2004, in riferimento ai nulla-osta già espressi in conferenza di servizi ed al parere rilasciato dal Segretariato regionale sopra citato, 19/11/2015 prot. 9403:

- Comune di Cadelbosco Sopra - autorizzazione paesaggistica prot. n. 531 del 13/01/2016;
- Comune di Castelnovo Sotto - autorizzazione paesaggistica prot. n. 825 del 22/02/2016;
- Comune di Poviglio - autorizzazione paesaggistica prot. n. 1649 del 15/02/2016;

Il Presidente della Provincia di Reggio Emilia con decreto n. 48 del 22/04/2016 ha stabilito quanto segue:

- di esprimersi favorevolmente in relazione alle deliberazioni urbanistiche dei Comuni di Poviglio, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, in merito alla localizzazione del tracciato del metanodotto in esame al fine di conferire all'atto di autorizzazione, da rilasciare ai sensi dell'art. 52-quinquies del DPR 327/2001, l'effetto di variante agli strumenti urbanistici comunali;
- di formulare al riguardo la seguente osservazione: dopo l'emissione dell'atto autorizzativo i Comuni dovranno provvedere al completo adeguamento degli strumenti urbanistici comunali;
- di esprimere inoltre parere motivato positivo relativamente alla VALSAT delle varianti agli strumenti urbanistici dei Comuni di Poviglio e Cadelbosco di Sopra e di escludere, ai sensi del comma 4 art. 12 del D.Lgs 152/2006, la Variante al PRG del Comune di Castelnovo di Sotto dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 dello stesso D.Lgs, a condizione che, oltre alle misure di mitigazione e compensazione già previste negli elaborati di progetto, siano rispettate le condizioni e prescrizioni individuate nei pareri espressi dai soggetti competenti nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 52 quater del DPR 327/2001, tra cui il parere della Soprintendenza Archeologia Emilia Romagna, prot. n. 10474 del 06/10/2015, che dovranno essere recepiti nell'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del medesimo DPR;

Atteso che:

l'art.17 della legge regionale n. 13/2015 stabilisce che le funzioni relative alle autorizzazioni in materia energetica, già di competenza provinciale, sono esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

l'art. 69, comma 1, della medesima legge stabilisce che i procedimenti in corso alla data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni suddette sono conclusi dall'ente subentrante, continuando ad applicarsi le discipline procedurali vigenti alla data del loro avvio;

la deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia ARPAE, individua nella Struttura Autorizzazioni e Concessioni l'articolazione competente al rilascio delle predette autorizzazioni;

la deliberazione della Giunta Regionale n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni suddette dal 1° gennaio 2016;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. di autorizzare Snam Rete Gas S.p.A. a costruire ed esercire le opere di cui al progetto denominato: "Metanodotto Collegamento Camporaniera – Raddoppio derivazione Boretto/Viadana DN 300 (12") DP 24 bar ed opere connesse e relativi ricollegamenti alle utenze esistenti" nonché la dismissione di un tratto del gasdotto Minerbio-Cremona DN 500 e degli ulteriori ricollegamenti esistenti, nei Comuni di Cadelbosco Sopra, Poviglio, Castelnovo di Sotto, in conformità agli elaborati costituenti il progetto dell'opera di cui sopra, come allegati all'istanza del 14 maggio 2015 e alle note integrative del 23 luglio 2015 e del 3 agosto 2015, nonché alle integrazioni contenute nella nota del 21 ottobre 2015; con l'osservanza delle condizioni e prescrizioni di cui ai punti successivi;

2. di dichiarare che il presente atto comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Cadelbosco Sopra, Poviglio e Castelnovo Sotto e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio,

relativamente alla fascia di asservimento, come specificato nelle premesse e come risulta dal piano particellare allegato al progetto;

3. di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001;

4. di stabilire che dovranno essere rispettate le condizioni e le prescrizioni esposte nei seguenti nulla osta, atti di assenso e pareri:

- Ministero dei Beni Culturali, Segretariato regionale Emilia-Romagna, prot. 9403 del 19/11/2015, in riferimento a Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, prot.10474 del 6/10/2015 e prot. 12376 del 17/11/2015;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici Emilia-Romagna – prot.n 2015/10474 del 6/10/2015;
- Comune di Cadelbosco Sopra - autorizzazione paesaggistica prot. n. 531 del 13/01/2016;
- Comune di Castelnovo Sotto - autorizzazione paesaggistica prot. n. 825 del 22/02/2016;
- Comune di Poviglio - autorizzazione paesaggistica prot. n. 1649 del 15/02/2016;
- Provincia di Reggio Emilia - Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile Patrimonio Edilizia –prot. n. 39238 del 7 luglio 2015, n. 43853 del 12/8/2015, 47284 del 10/9/2015 e 47289 del 10/9/2015;
- Comune di Castelnovo Sotto – Ufficio Tecnico – prot. 9085 del 2/10/2015;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale - Reggio Emilia –prot. n. 10128 del 25/06/2015;
- Terna S.p.A. - Area Operativa Trasmissione di Firenze – prot. n. 4823 del 2/10/2015;
- Enel - prot 597767 dell'8/7/2015;
- Telecom – AOA/NORD EST – prot 403516 del 21/7/2015;
- Iren Emilia S.p.A., - Reggio Emilia – prot. n. 6796 – 2015 – P del 19/11/2015;
- Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po – Reggio Emilia prot. 2015/835585 del 19/11/2015 in riferimento ad Aipo prot.n. 831811 del 17/11/2015;
- Arpa del 19/11/2015 prot. n. 10032;
- Azienda AUSL - prot.103333 del 30/11/2015;
- Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 48 del 22/04/2016;

5. di decidere in via definitiva sulle osservazioni presentate, così come indicato nelle valutazioni riportate nell'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto e vincolanti per Snam Rete Gas S.p.A;

6. di trasmettere copia della presente autorizzazione alla Società Proponente, ai Comuni di Cadelbosco Sopra, Poviglio e Castelnovo Sotto nonché all'Ufficio per le espropriazioni della Provincia di Reggio Emilia, ai sensi della legge regionale n.37/2002, art. 6, comma 1-bis.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 241/1990, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventigiorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

LA DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato A

PROGETTO DI METANODOTTO “COLLEGAMENTO CAMPORANIERA – RADDOPPIO DERIVAZIONE BORETTO/VIADANA DN 300 ED OPERE CONNESSE”.

- ESAME OSSERVAZIONI -

Osservazione n. 1

Ditta proprietaria Ferrari Alberto (Fg. 14 mapp. 355)

Osservazione n. 2

Ditta proprietaria Alberici Bruna (Fg. 22 mapp. 14,17)

Osservazione n. 3

Ditta proprietaria Danilo Bigliardi, Rossana Bigliardi e Alice Davoli (Fg. 17 mapp. 266-272 e 273):

1) Ditta proprietaria Ferrari Alberto (Fg. 14 mapp. 355)

“segnala le interferenze con l'allevamento di suini allo stato brado, con impianti irrigui posti a circa 80 cm di profondità e con alcuni cavi elettrici sotterranei ed aerei dei vari recinti”;

Richiede di valutare la situazione esistente ed il superamento delle problematiche suesposte.

Controdeduzioni Snam Rete Gas S.p.a.

In merito alle interferenze segnalate, riguardanti l'allevamento dei suini allo stato brado, l'esistenza di un impianto interrato irriguo alla profondità di 80 cm e la presenza dei cavi elettrici aerei e sotterranei, Snam Rete Gas S.p.a. realizzerà la condotta in progetto garantendo la possibilità di procedere con le normali attività zootecniche dell'azienda, salvaguardando le infrastrutture esistenti. Comunque prima dell'esecuzione dei lavori sarà redatto specifico stato di consistenza in contraddittorio al fine di accertare e descrivere lo stato dei luoghi. Le aree necessarie

all'esecuzione dei lavori saranno ripristinate alle condizioni quo-ante ed i danni arrecati, saranno opportunamente quantificati e liquidati agli aventi diritto.

Si ritiene che le controdeduzioni prodotte dalla Snam siano pertinenti ed esaustive.

2) Ditta proprietaria Alberici Bruna (Fg. 22 mapp. 14,17)

“richiede la variante del tracciato P.D. Interferenza linea Met.Camporaniera–Boretto–Viadana attualmente progettato P.D.1 in danno economico del terreno, perché risulta al centro di due mappali più altri mappali di prati che vengono irrigati a scorrimento e la casetta sarebbe di ingombro alle acque irrigue. Si chiede una variante e che la casetta venga costruita confinante con il canaletto di scolo e confinante con strada Benvenuto Cellini”.

Controdeduzioni Snam Rete Gas S.p.a.

Il tracciato del metanodotto percorre una direttrice il più possibile lineare compatibilmente con la morfologia, le infrastrutture ed i fabbricati esistenti.

L'opera è progettata conformemente alla “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità superiore a 0,8” contenute nel DM 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'impianto in progetto, PID1 1, è costituito da tubazioni, valvole e pezzi speciali, prevalentemente interrati, ubicati in un'area recintata con pannelli in grigliato metallico verniciato alti 2 m dal piano impianto, su cordolo di calcestruzzo armato e non è prevista la realizzazione di fabbricati.

In accoglimento parziale dell'osservazione ricevuta, la posizione dell'impianto sarà ottimizzata così da essere realizzata sul mappale 14 del fog.22 come da elaborato LCD-83360 rev.1 ottobre 2015 che si allega alla presente.

La richiesta di variante di tracciato risulta tecnicamente non fattibile, poiché il PID1 1 in progetto è posto alla distanza di sicurezza della linea elettrica in bassa tensione esistente lungo la strada comunale Benvenuto Cellino e non può essere posizionata in adiacenza al fosso di scolo denominato “condotto Nuovo” in quanto in contrasto con le prescrizioni dell'Ente gestore in merito alle pertinenze idrauliche.

In merito all'ingombro del PIDI e l'interferenza con l'irrigazione per scorrimento del fondo, Snam Rete Gas S.p.a. pur non ritenendo la presenza dell'impianto di ostacolo alle normali attività agricole, procederà alla realizzazione degli eventuali interventi necessari, al fine di garantire il normale scorrimento dell'acque di irrigazione anche per le porzioni di terreno poste a valle dell'impianto.

Si ritiene che le controdeduzioni prodotte dalla Snam siano pertinenti ed esaustive.

3) Ditta proprietaria Danilo Bigliardi, Rossana Bigliardi e Alice Davoli (Fg. 17 mapp. 266-272 e 273):

"... mapp. 266 - 272 (in parte), coltivati ad erba medica, per diversi anni, a seguito dei lavori comporterebbero la perdita del prodotto, a tal fine richiede quindi oltre agli eventuali indennizzi previsti per tale perdita: la risistemazione con terreno fertile della striscia di terreno oggetto dello scavo e del passaggio dei mezzi, la concimazione e risemina fino ad attecchimento del nuovo prodotto".

"...mapp. 272 – 273 che comprendono al viale alberato, lo stradello di ingresso, il verde che circonda le abitazioni, la polifora per l'energia elettrica al cancello automatico delle nostre abitazioni e l'impianto automatico di irrigazione... chiede di non intervenire con uno scavo a cielo aperto ma con spingitubo per la messa in opera del tubo, per limitare i danni economici ed ambientali alle cose ed ai manufatti esistenti"

"... la proprietà risulta gravata dalla presenza di una vecchia servitù legata al già esistente metanodotto Minerbio – Cremona ed ancor più dalla costituzione di una nuova servitù per la linea; a questo proposito si chiede di togliere la prima servitù".

Controdeduzioni Snam Rete Gas S.p.a.:

a) Al momento dell'apertura della pista sarà eseguito lo scotico superficiale dello strato vegetativo fertile (humus) del terreno. Lo stesso sarà accantonato a bordo pista per essere utilizzato per il ripristino definitivo del fondo al termine dei lavori. Comunque prima dell'esecuzione dei lavori sarà redatto specifico stato di consistenza in contraddittorio al fine di accertare e descrivere lo stato dei luoghi. I danni arrecati al soprassuolo, ivi compresi i minori redditi futuri saranno contemplati nell'indennizzo per l'occupazione temporanea da riconoscere agli aventi diritto a lavori ultimati.

b) Per quanto riguarda le interferenze elencate dalla ditta proprietaria e relative al viale alberato, lo stradello di ingresso, il verde che circonda le abitazioni, la polifora per l'energia elettrica al cancello automatico delle abitazioni e l'impianto automatico di irrigazione, si comunica

che Snam Rete Gas eseguirà i lavori in tale area mediante modalità trenchless (senza scavo di trincea *ndr*), senza interferire con le infrastrutture esistenti ed il viale alberato.

c) A seguito della messa in esercizio della nuova condotta si procederà alla dismissione del metanodotto Minerbio – Cremona, Snam Rete Gas, su esplicita richiesta scritta della proprietà, procederà a proprie spese alla cancellazione della servitù del gasdotto dismesso.

In merito ai lavori di rimozione della condotta esistente e le interferenze dell'area di cantiere con le infrastrutture a servizio dell'abitazione sopracitate, si conferma che la rimozione potrà essere eseguita solo con scavo a cielo aperto così come da progetto.

In merito al punto c) si precisa che gli eventuali danneggiamenti operati con la rimozione della condotta dismessa dovranno essere riparati o risarciti da SNAM RETE GAS spa.

Si ritiene per il resto che le controdeduzioni prodotte dalla Snam siano pertinenti ed esaustive.

Imposta di bollo assolta con marca ID: 01131452982395

originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, è conforme in tutte le sue componenti al
corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del
Reggio Emilia, lì Qualifica e firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.